

Save the traditional Cabras: un'opportunità didattica internazionale tra approcci teorici e sperimentazioni

Original

Save the traditional Cabras: un'opportunità didattica internazionale tra approcci teorici e sperimentazioni / Ambrogio, Fabio; Allemano, Carlo. - In: ATTI E RASSEGNA TECNICA. - ISSN 0004-7287. - 2-3:(2024), pp. 259-262.
[10.69100/A_RT.20240203.27]

Availability:

This version is available at: 11583/2997724 since: 2025-02-21T15:02:56Z

Publisher:

Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino

Published

DOI:10.69100/A_RT.20240203.27

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

NUOVA SERIE - ANNO LXXVIII - NUMERO 2-3 - NOVEMBRE 2024

<i>Direttore</i>	Davide Rolfo
<i>Caporedattore</i>	Francesco Novelli
<i>Comitato scientifico</i>	Carla Bartolozzi, Paolo Biancone, Luca Caneparo, Pietro Cazzato, Cristina Cuneo, Alessandro De Magistris, Guglielmo Demichelis, Giovanni Durbiano, Roberto Fraternali, Stéphane Garnero, Claudio Germak, Diego Giachello, Andrea Longhi, Marco Carlo Masoero, Francesco Novelli, Frida Ocelli, Marco Orlando, Davide Rolfo, Valerio Rosa, Angioletta Voghera
<i>Comitato di redazione</i>	Daniele Dabbene, Giulia De Lucia, Elena Gianasso, Elena Greco, Noemi Mafrici, Chiara Surra
<i>Impaginazione e grafica</i>	Luisa Montobbio

art.siat.torino.it

«Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino» è riconosciuta come Rivista scientifica dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca per le Aree 08 - Ingegneria Civile e Architettura, 10 - Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche (aggiornamento 14.03.2024).

Annate dal 1868 al 1969: digit.biblio.polito.it/atti.html

Articoli indicizzati dal 1947: www.cnba.it/spogli

Digitalizzazione curata dal Sistema Bibliotecario del Politecnico di Torino

Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino

corso Massimo d'Azeglio 42, 10123 Torino - siat.torino.it



ISSN 0004-7287

DOI: 10.69100/A_RT.20240203



Distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale
Licensed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial - ShareAlike 4.0 International License

Didattica ed esperienze di Restauro: affermazione dell'identità territoriale e confronti internazionali

Per Carla Bartolozzi

Teaching and experiences of restoration: affirmation of territorial identity and international comparisons

For Carla Bartolozzi

Curatori del numero / *Issue editors*: Monica Naretto, Francesco Novelli, Emanuele Romeo.

Il volume raccoglie una serie di interventi su ricerca, didattica e public engagement nella sfera del patrimonio architettonico, attraverso lo sguardo della conservazione, del restauro e di discipline che contribuiscono ai processi di conoscenza, intervento e gestione come la storia dell'architettura, la tecnica delle costruzioni, la geomatica, l'estimo e la valutazione economica, la composizione architettonica. Gli scritti, dedicati a Carla Bartolozzi, professoressa ordinaria di Restauro al Politecnico di Torino e già coordinatrice del Collegio di Architettura, spaziano dall'illustrazione di esperienze didattiche, alle questioni metodologiche, alle indagini e problematiche relative a casi studio che muovono dal contesto del territorio piemontese al panorama internazionale.

La pubblicazione del fascicolo è resa possibile grazie al contributo economico del Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Design.



**Politecnico
di Torino**



DAD
Dipartimento
di Architettura
e Design

In copertina: Ex Ospedale Riberi di Torino, padiglione con vista sulla galleria vetrata, dopo il restauro e la modellazione del terreno (2006).

Indice

Stefano Paolo Corgnati	Saluto di apertura <i>Opening</i>	7
Michele Bonino	Introduzione <i>Introduction</i>	8
Davide Rolfo	Editoriale. Passato, presente, futuro <i>Editorial. Past, present, future</i>	9

PARTE I

Il contributo scientifico nella comunità del restauro *The scientific contribution within the restoration community*

Emanuele Romeo	Tra ricerca e didattica. Il contributo di Carla Bartolozzi al restauro e alla conservazione <i>Between research and teaching. Carla Bartolozzi's contribution to restoration and conservation</i>	12
Monica Naretto	Cultura del restauro in Piemonte tra Otto e Novecento e riflessi attuali. Dai Castelli di Rivara al Borgo Medievale, andata e ritorno <i>Restoration culture in Piedmont between the 19th and 20th centuries and current reflections. A round trip from the Castles of Rivara to the Borgo Medievale</i>	20
Francesco Novelli	"Grandi Fabbriche" e "progetto minimo": conservazione e restauro tra esperienza didattica e pratica professionale nell'attività di Carla Bartolozzi <i>"Grandi Fabbriche" and "minimum project": preservation and conservation between educational experience and professional practice in the activity of Carla Bartolozzi</i>	34

PARTE II

Ricerca e disseminazione *Research and outreach*

Paolo Napoli	Sapere e saper fare <i>Knowledge and expertise</i>	54
Fulvio Rinaudo	La documentazione del patrimonio culturale: un punto di partenza corretto per pianificare azioni di valorizzazione e conservazione <i>The documentation of cultural heritage: the right starting point to plan optimisation and conservation actions</i>	58

Cristina Coscia	Una sostenibilità "etica" nei processi di valorizzazione del patrimonio culturale: il ruolo degli indicatori multidimensionali come strumento decisionale <i>"Ethical" Sustainability in the optimisation of cultural heritage: the role of multidimensional indicators as a decision-making tool</i>	65
Caterina Giannattasio	Superare i limiti. Patrimonio eterotopico e [in]accessibilità <i>Pushing the limits. Heterotopic heritage and [in]accessibility</i>	75
Emanuele Morezzi	Spazi eterotopici tra <i>flânerie</i> contemporanea ed esplorazione urbana. Paesaggi culturali di visioni, percezioni e memorie <i>Heterotopic spaces between contemporary flânerie and urban exploration. Cultural landscapes of visions, perceptions and memories</i>	85
Daniele Dabbene	Risignificare il patrimonio eterotopico degli ex orfanotrofi: il caso studio dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia a Torino <i>Repurposing the heterotopic heritage of former orphanages: the case study of the Istituto Provinciale per l'Infanzia in Turin</i>	92
Chiara Occelli	Il ruolo del patrimonio religioso nelle aree rurali e marginali <i>The role of religious heritage in rural and marginal areas</i>	102
Irene Ruiz Bazán	Potenziare il riuso del patrimonio religioso: sfide e questioni critiche nell'implementazione delle strategie europee <i>Promoting the reuse of religious heritage: challenges and critical issues in implementing European strategies</i>	109
Donatella Rita Fiorino	Strategie di co-creazione per la tutela e il riuso di vasti complessi religiosi nel contesto urbano. Esperienze di ricerca e didattica per tre casi studio a Cagliari <i>Co-creation strategies for protecting and reusing vast religious complexes in the urban context. Research and teaching experiences for three case studies in Cagliari</i>	119
Renata Prescia	Un patrimonio monastico da valorizzare. Studi e progetti per architetture medioevali e 'chiamontane' tra Palermo e Agrigento <i>A monastic heritage to be optimized. Studies and projects for medieval and 'chiamontan' architecture between Palermo and Agrigento</i>	138
Michela Benente	L'Area archeologica di Libarna e la sua conservazione integrata: scenari di un possibile futuro tra sostenibilità e resilienza <i>The archaeological site of Libarna and its integrated conservation: scenarios of a possible future between sustainability and resilience</i>	146
Manuela Mattone	Moby Dick in città: problematiche di conservazione dell'ex acquario-rettilario del giardino zoologico di Torino <i>Moby Dick in the city of Turin: conservation issues of the former aquarium-reptilium of the zoological garden</i>	152
Tommaso Vagnarelli	Patrimonio abbandonato e valore sociale: (ri)usi informali per una conservazione radicale <i>Abandoned heritage and social value: informal (re)uses for a radical conservation</i>	162

Paolo Cornaglia	Il "Gruppo storico" all'Esposizione del Millenario di Budapest nel 1896. Dal Medioevo al Barocco, passando per Torino <i>The "Historical group" at the Millennium Exhibition of Budapest in 1896. From the Middle Ages to the Baroque, via Turin</i>	172
Sara Abram	"La Via del restauro": un terreno di incontro per discipline, geografie, cronologie e contesti <i>"La Via del restauro": a meeting ground for disciplines, geographies, chronologies and contexts</i>	183
Matteo Barisone	"La trilogia del restauro" <i>"The restoration trilogy"</i>	187
PARTE III		
Ricerca e didattica <i>Research and teaching</i>		
Chiara Devoti	Il programma didattico della Scuola di specializzazione, tra formazione teorica ed esperienze sul campo <i>The teaching program of the School of Specialization, between theoretical training and practical experiences</i>	194
Marco Roggero	Il contributo della Geomatica al progetto di Restauro: evoluzione di tecnologie e pratiche di rilievo in quindici anni di esperienze didattiche condivise <i>The contribution of Geomatics to the Restoration project: evolution of survey technologies and practices in fifteen years of shared teaching experiences</i>	203
Riccardo Rudiero	Lo spazio architettonico come ambiente didattico: il Borgo Medievale del Valentino, modello per il – e di – restauro <i>Architectural space as an educational environment: the Borgo Medievale in Turin as a model for – and of – restoration</i>	211
Valentina Serra	Strategie di retrofit per la riqualificazione energetica negli edifici storici: un compito impegnativo. Il caso di studio del Monastero di Santa Maria de Monfero in Galizia <i>Envelope retrofit strategies for energy refurbishment in historic buildings: a challenging task. The case study of the Santa Maria de Monfero Monastery in Galicia</i>	217
Maurizio Reggi	La conservazione dei giardini storici: esperienze di studio e collaborazione nel recupero dei giardini del Castello di Racconigi e della Venaria Reale <i>The conservation of historic gardens: experiences of study and collaboration in the recovery of the gardens of Racconigi Castle and Venaria Reale</i>	224
Gerardo Bonito	Il castello di Verzuolo. Dall'abbandono ai primi interventi di valorizzazione <i>Verzuolo castle. From the abandonment to the first enhancement interventions</i>	235

Mianlin Yang, Qian Du	I dilemmi della conservazione dei villaggi tradizionali: sfide e possibili soluzioni basate sullo studio comparativo di Cina e Italia <i>The dilemmas of traditional village conservation: challenges and possible solutions based on the comparative study of China and Italy</i>	245
Carlo Allemano, Fabio Ambrogio	Save the traditional Cabras: un'opportunità didattica internazionale tra approcci teorici e sperimentazioni <i>Save the traditional Cabras: an international learning opportunity between theoretical approaches and experiments</i>	259
Edoardo Piccoli, Cesare Tocci	La torre dell'orologio a Borgo Castello. Un <i>divertissement</i> ottocentesco e la didattica della costruzione <i>The clock tower in Borgo Castello. A nineteenth-century <i>divertissement</i> and the teaching of construction</i>	263
Francesca De Cola	Salirò, salirò... Analisi tipologica e costruttiva delle strutture di collegamento: un'occasione di confronto con gli studenti sugli edifici storici <i>Salirò, salirò... Typological and constructive analysis of connecting structures: an opportunity for students to discuss historic buildings</i>	272
Paolo Mellano	Restauro vs progetto o progetto di restauro? <i>Sont deux mots qui vont très bien ensemble</i> <i>Restoration vs project or restoration project? These are words that go together well</i>	275

Save the traditional Cabras: un'opportunità didattica internazionale tra approcci teorici e sperimentazioni

Save the traditional Cabras: an international learning opportunity between theoretical approaches and experiments

CARLO ALLEMANO, FABIO AMBROGIO

Carlo Allemano, laureando magistrale in Architettura per il patrimonio presso il Politecnico di Torino
allemano.c@gmail.com

Fabio Ambrogio, dottorando in Patrimonio Architettonico, Politecnico di Torino
fabio.ambrogio@polito.it

L'idea di un'esperienza didattica nel territorio sardo ha permesso a un gruppo di studenti dei corsi di laurea magistrale in Architettura del Politecnico di Torino di avvicinarsi a un contesto sociale e culturale differente da quello a loro più conosciuto, operando con vari attori locali, e contribuendo alla lettura del territorio grazie all'acquisizione di competenze tecniche e umanistiche per la riqualificazione di un contesto urbano consolidato, nel rispetto della tradizione locale e della sostenibilità. Le competenze scientifiche e l'abilità organizzativa della professoressa Carla Bartolozzi hanno caratterizzato la struttura del viaggio e la riuscita dell'esperienza, maturando negli studenti partecipanti nuove consapevolezza e riflessioni, utili per la formazione culturale e professionale dei futuri architetti.

The idea of a teaching experience in Sardinia allowed a group of students from the master's degree courses in architecture at the Politecnico di Torino to come into contact with a social and cultural context different from that which they knew best, working with other local actors to learn about a territory and acquire technical and humanistic skills aimed at the redevelopment of an established urban context, respecting local tradition and sustainability. The experience and organizational skills of Professor Carla Bartolozzi characterized the preparation of the trip and the success of the experience, maturing new awareness and reflections for the professional training of tomorrow's architects.

1 Il programma del workshop si è svolto dal 3 all'8 dicembre 2021. Gli studenti e i docenti sono stati ospitati presso la struttura ricettiva *Limolo House* gestita da Daniela Meloni, figura di primo piano per la gestione operativa delle attività messe in campo durante l'esperienza didattica.

2 Professionista torinese di lungo corso, l'arch. Pia è autore di numerosi progetti architettonici in Italia e all'estero, con una lunga esperienza didattica nei laboratori di progettazione presso diversi atenei internazionali.

1. Un'esperienza conoscitiva

Il territorio del Sinis conserva un contesto naturale e un patrimonio architettonico di particolare interesse e unicità. La presenza della terra cruda e di un paesaggio fortemente connotato dalle trasformazioni avvenute nel tempo e dall'azione della natura permettono ancora oggi di apprezzare caratteri costruttivi che fondano le proprie origini in remote epoche storiche, fornendo interessanti esempi utili anche per la progettazione dell'architettura nuova, quando essa vuole mantenere un dialogo con la tradizione dei luoghi nel rispetto di materiali e tecniche tradizionali. L'abitato di Cabras, in provincia di Oristano, è stato il palcoscenico delle attività¹, fulcro delle esperienze progettuali e dei momenti conviviali che hanno animato la settimana di studi e di lavoro. Il coordinamento scientifico promosso dalla professoressa Carla Bartolozzi e la preziosa collaborazione con l'arch. Luciano Pia², hanno consentito di ideare una proposta per gli studenti caratterizzata da lezioni ex cathedra e seminari, momenti conviviali, visite tematiche, che hanno favorito e stimolato riflessioni e proposte progettuali da parte degli studenti, i quali hanno potuto presentare le loro proposte in occasione di specifici confronti istituzionali. La professoressa Bartolozzi, grazie all'esperienza scientifica maturata nella propria carriera, ha saputo orientare gli studenti, messi alla prova in un contesto architettonico differente da quello piemontese, predisponendo un programma di attività utili per una comprensione della cultura architettonica locale. Le sue competenze accademiche, arricchite da una sinergica attività professionale in numerosi progetti di conservazione, hanno saputo trasferire ai giovani studenti le linee culturali e metodologiche per l'individuazione dei caratteri del luogo, arrivando consapevolmente agli obiettivi che l'esperienza si proponeva di raggiungere (Figura 1).

2. Il dialogo multidisciplinare e internazionale

Le capacità relazionali e l'abilità nel saper fare rete con le persone rappresentano qualità importanti che determinano il valore professionale di un individuo e permettono di organizzare al meglio le attività da mettere in campo. La professoressa Carla Bartolozzi ha dimostrato, così come in altri contesti accademici, di saper costruire



Fig. 1 – Il team del Politecnico di Torino all'interno dei locali di Limolo House. Al centro la professoressa Carla Bartolozzi.

scambi e relazioni tra i diversi attori, instaurando un dialogo stimolante e collaborativo per gli studenti³. Il coordinamento della professoressa ha permesso, infatti, di coinvolgere l'Università degli Studi di Cagliari⁴ e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, oltre ai rappresentanti del Comune di Cabras. L'apporto dei docenti e dei funzionari locali ha trovato piena sintonia con gli approfondimenti tematici che sono stati curati dal team di docenti del Politecnico di Torino, rappresentato, oltre che dalla professoressa Carla Bartolozzi, dalle professoresse Valentina Serra e Manuela Mattone, e dall'arch. Daniele Dabbene, instancabile guida per gli studenti. La storia, le tecniche costruttive, le metodologie del restauro e le esperienze di intervento sul patrimonio si sono intrecciate con le discipline della fisica tecnica ambientale e della progettazione degli spazi verdi.

L'esperienza ha assunto inoltre una dimensione internazionale grazie agli scambi con la Shanghai Jiao Tong University. Gli studenti presenti a Cabras si sono potuti confrontare, (da remoto) con i colleghi in Asia. Al termine delle esperienze così condivise, è stato possibile discutere le proposte progettuali riguardanti il patrimonio architettonico dei villaggi tradizionali scelti, evidenziando così le peculiarità del modello campidanese, con quello presente in Cina⁵. Un'opportunità di confronto, che ha sfidato le limitazioni imposte dalla pandemia e dal fuso orario.

3. Dalla teoria alla prassi: una proposta partecipata

Il fondamentale contributo fornito dai diversi esperti coinvolti e la predisposizione degli studenti ad interloquire con docenti e funzionari locali ha fatto sì che si potessero produrre elaborati grafici e sintetiche relazioni, utili per indagare tutti gli aspetti storici e progettuali per un intervento consapevole. Mettendo in pratica le conoscenze teoriche e l'approccio metodologico utilizzato nella proposta di progetto, gli studenti e i docenti hanno potuto realizzare un'installazione a scala urbana, predisponendo elementi architettonici e floreali in un tratto urbano del centro di Cabras, grazie all'intervento di vivaisti e di operai specializzati⁶. Un insieme di attività che hanno riguardato anche i prospetti degli edifici esistenti, agendo sugli intonaci e sulle tinteggiature. Il contributo della professoressa Carla Bartolozzi non si è limitato quindi al suggerimento di fondamentali indicazioni teoriche e metodologiche, ma ha accompagnato costantemente gli allievi affinché potessero affrontare un'esperienza diretta, sul campo, con momenti di convivialità (Figura 2). Inoltre, il grande spirito di collaborazione tra docenti e discenti, si è rivelato indispensabile per la riuscita di un esperimento che potesse mostrare un risultato concreto dopo l'intenso lavoro dei giorni precedenti⁷ (Figura 3). Un modello formativo ispirato agli atelier progettuali, a cominciare da quelli tenuti dalla professoressa Bartolozzi, con un sapiente equilibrio tra approfondimenti teorici e proposte progettuali attuabili *in situ*, a conferma del rapporto indissolubile tra architettura, società e territorio nella dimensione del riuso e dell'adattamento del patrimonio esistente⁸.

L'esperienza di *Save the traditional Cabras* ha regalato agli studenti un intenso momento di confronto con la popolazione locale. Maestranze, istituzioni, docenti e comuni cittadini hanno preso parte a un progetto corale di cura del patrimonio che ha mosso anche la curiosità dei media locali⁹, contribuendo inoltre a stimolare nuove riflessioni

³ In questa sede è doveroso ricordare l'impegno profuso dalla professoressa Bartolozzi nella missione didattica dell'Università, come dimostrato dall'intensa partecipazione alle attività di valutazione ANVUR, oltre che della Commissione istruttrice per il Coordinamento dell'attività didattica e formativa del Politecnico di Torino e ancora quale stimata Coordinatrice del Collegio di Architettura, del Dipartimento di Architettura e Design.

⁴ A questo proposito va menzionato il prezioso contributo fornito dalla presentazione dei progetti di ricerca incentrati sul tema del patrimonio storico locale, coordinati dalle professoresse Caterina Giannattasio e Donatella Fiorino.

⁵ Gli studenti di Shanghai, coordinati dalla professoressa Qian Du, già allieva della professoressa Bartolozzi, hanno preso in esame un villaggio nella contea Anji, situata nella provincia dello Zhejiang.

⁶ L'iniziativa è stata accolta e supportata anche da Confartigianato Oristano.

⁷ L'importanza di questo approccio formativo trova ampio spazio nell'attività didattica e accademica della professoressa Bartolozzi, come mostrato dalle tante pubblicazioni tra cui si ricorda in particolare modo il saggio riguardante proprio il rapporto tra didattica e restauro: Carla Bartolozzi, *Il ruolo dell'esercitazione nella didattica del restauro*, in *Ricordo di Roberto Pane*, Napoli Nobilissima, Napoli 1991, pp. 72-76.

⁸ Anche quest'altro tema ha suscitato negli anni particolare interesse nelle ricerche della professoressa Carla Bartolozzi. Cfr. Daniele Dabbene, Carla Bartolozzi, Cristina Coscia, *How to monitor and evaluate quality in adaptive heritage reuse projects from a well-being perspective: a proposal for a dashboard model of indicators to support promoters*, in «Sustainability», n. 14, 2022, 7099.

⁹ Il workshop è stato seguito e riportato da varie testate di giornali e tv tra i quali si ricordano gli articoli comparsi su *L'Unione Sarda* e i servizi andati in onda sui TGR Piemonte e Sardegna.

Fig. 2 – Un momento di attività sul campo, svolte dagli studenti in collaborazione con i professionisti e gli artigiani locali.





Fig. 3 - Il risultato finale dell'intervento di riqualificazione in un tratto urbano del centro di Cabras (OR).

Fig. 4 - Il gruppo di studenti e docenti che ha vissuto e animato le attività del workshop.

riguardanti la ricerca sulle metodologie più appropriate da adottare nelle politiche di riuso dello spazio architettonico e urbano, nell'ottica del benessere collettivo e della qualità del progetto¹⁰. Un viaggio di studio fortemente voluto dalla professoressa Carla Bartolozzi, a cui vanno i sentiti ringraziamenti da parte di tutti gli studenti che hanno aderito, felicemente contagiati dalla sua passione per l'architettura e per la trasmissione del sapere, in una costante ricerca di dialogo e partecipazione (Figura 4).



¹⁰ Carla Bartolozzi, Manuela Mattone, Daniele Dabbene, *Per una cura partecipata del "bene comune": l'esperienza del workshop internazionale "Save the traditional Cabras"*, in Alessandro Ippoliti, Elena Svalduz (a cura di), *Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città*, Proceedings atti del XI congresso AISU (Ferrara, 13-16 settembre 2023), AISU International, Ferrara 2023, pp. 293-294.